

**Comune di Sanzeno**



# **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022**

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

### PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, gli enti locali trentini avevano adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservavano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali avevano allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui era attribuita funzione conoscitiva. Dal 1° gennaio 2017 anche per tali enti la riforma è entrata a pieno regime.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene

attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;

- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di

controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Visto che, sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio: "Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la

gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti

opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2020	€. 4.292.603,37	€. 4.688.284,20	€ 4.589.737,06
Esercizio 2021	€ 1.906.223,00		
Esercizio 2022	€ 1.906.232,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, è stato raggiunto adottando le disposizioni contenute nel Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2020 in particolare 1) politica fiscale:

in materia tariffe locali si è ritenuto di proseguire con il contenimento della pressione fiscale stabilizzando il gettito sulla base delle aliquote approvate per il 2019. Le tariffe dei servizi, in particolare acquedotto e fognatura, vengono aggiornate in relazione ai costi e alle quote di ammortamento degli impianti; per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione. Le rimanenti tariffe dei servizi erogati dall'ente rimangono invariate.

E' rimasto inoltre invariato il quadro fiscale inerente i tributi e vengono riproposte le aliquote vigenti nel 2019.

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente, con alcune riduzioni sulla spesa di funzionamento. Per conseguire il pareggio si è reso comunque necessario l'utilizzo in parte corrente del trasferimento provinciale a valere sull'ex Fondo Investimenti Minori, e parte delle entrate relative ai sovracanonici del B.I.M. (annualità). Tutte le spese in conto capitale si basano su risorse certe poiché si tratta di contributi e trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente re imputazione in base alla loro esigibilità.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, si rimanda al Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale che precisa : a decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate.

4) per l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) prudenzialmente in fase di previsione si è previsto esclusivamente l'importo della risorsa già accertate al data attuale. Si provvederà eventualmente in sede di variazione al bilancio la previsione ad accertare eventuali ulteriori somme.

5) per quanto concerne la politica di indebitamento il Comune di , ha estinto quasi interamente i propri mutui, (rimane in ammortamento un recente mutuo BIM per i lavori di sostituzione e risanamento acquedotto e per il triennio 2020/2022, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non è previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento. Viene inoltre prevista la quota relativa all'estinzione anticipata dei



mutui tramite concessione di crediti della Provincia autonoma di Trento (art. 22 della L.P. 14/2014), in quanto l'operazione ha determinato unicamente la surrogazione di quest'ultima all'istituto creditore.

### **Gli equilibri di bilancio.**

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o del recupero del disavanzo di amministrazione. Per le previsioni di cassa, il bilancio deve garantire un fondo cassa finale non negativo.

Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

ENTRATE	2020	2021	2022
Titolo I	302.050,00	301.600,00	301.600,00
Titolo II	375.001,00	323.361,00	323.370,00
Titolo III	315.407,00	308.846,00	308.846,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	992.458,00	933.807,00	933.816,00
Entrate in conto capitale destinate al finanziamento delle spese correnti			
Utilizzo Avanzo di amministrazione	0	0	0
	19.721,25	25.216,00	21.216,00
TOTALE ENTRATE DI PARTE CORRENTE a)	1.012.179,25	959.023,00	959.032,00
SPESE	2020	2021	2022
Titolo I	960.601,25	906.151,00	605.861,00
Trasferimenti in conto capitale da finanziare con spese correnti	0	0	0
Quote capitale mutui	51.578,00	52.872,00	53.171,00
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE (b)	1.012.179,25	959.023,00	959.032,00
TOTALE (a-b) = PAREGGIO ECONOMICO	0	0	0

### **Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto**

L'avanzo di amministrazione presunto della gestione 2019 ammonta a euro 269.883,47 come dimostrato nella seguente tabella dalla quale si desume, altresì, la sua composizione e il suo utilizzo sul bilancio di previsione 2020:

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>		
	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>191.103,33</b>
	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>478.956,56</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.530.157,87
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	1.631.010,19
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	139,91
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	29.091,43
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020</b>	<b>598.159,09</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	328.275,62
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>	<b>269.883,47</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>		
<b>Parte accantonata</b>		.
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	30.602,45
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>30.602,45</b>
<b>Parte vincolata</b>		.
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli TFR	36.866,55
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>36.866,55</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		84.713,00
	<b>D) Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>84.713,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>117.701,47</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare</b>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		.
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale risultato di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

## Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto

Nel documento del bilancio di previsione 2020-2022 non si è fatto ricorso all'utilizzo di avanzo di Amministrazione.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

### Entrate correnti

#### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>							
<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			<b>% scostamento</b>
	<b>2017 (accertamenti)</b>	<b>2018 (accertamenti)</b>	<b>2019 (previsioni)</b>	<b>2020 (previsioni)</b>	<b>2021 (previsioni)</b>	<b>2022 (previsioni)</b>	<b>2020 rispetto al 2019</b>
Imposte, tasse e proventi assimilati	298.621,62	298.363,09	300.087,51	302.050,00	301.600,00	301.600,00	100,65
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	298.621,62	298.363,09	300.087,51	302.050,00	301.600,00	301.600,00	100,65

Con riferimento alle entrate tributarie, il quadro di riferimento in vigore nel periodo d'imposta 2020 rimane, allo stato attuale della normativa, invariato e consolidato anche per il 2020 sotto ogni profilo (aliquote, esenzioni, agevolazioni, adempimenti).

#### **I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.**

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9, dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21, dalla L.P. 20 del 29 dicembre 2016 e dalla L.P. n. 9 del 2 agosto 2017.

Il Consiglio comunale di Sanzeno , con delibera n. 02 dell'18/03/2015 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta, successivamente modificato con delibera del consiglio comunale n. 05/2016 dl 23.03.2016 e da ultimo con delibera n. 01 dd. 08..02.2018 Con delibera n. 04 del 25/3/2019 ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2019, e che le stesse, vengono riproposte anche per il 2020.

In particolare il Protocollo d'intesa in materia di finanzia locale 2020 stabilisce che, per il 2020 la politica fiscale provinciale relativa ai tributi comunali sarà quella definita con le precedenti manovre ed in particolare quella relativa al biennio 2018/2019, si concorda pertanto sulla prosecuzione dei seguenti interventi:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
  - l'aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000,00 euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
  - l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
    - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
    - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
    - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
    - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali).
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché euro 550,00) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita catastale è superiore a 25.000 euro;
- l'esenzione dall'IM.I.S. delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;
- la conferma della facoltà per i comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;
- la conferma della facoltà per i comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.
- Si conferma inoltre per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 per cento.
- I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

Aree fabbricabili soggette ad espropriazione per pubblica utilità: La nuova disciplina prevede il rimborso automatico dell'imposta versata nel caso in cui il vincolo di espropriazione venga rimosso mediante variante urbanistica e l'area venga declassata come inedificabile ovvero trascorsi 10 anni senza che nel frattempo venga acquisita dall'Ente pubblico.

Per i mancati proventi derivanti dalla esenzione dell'abitazione principali e delle relative pertinenze, nonché per le riduzioni di aliquota disposte dalle vigenti norme provinciali si fa carico la stessa Provincia Autonoma di Trento che attribuisce direttamente ai Comuni l'ammontare del minor gettito IMIS riferito alle abitazioni principali ed incrementa lo stanziamento del fondo di solidarietà per quanto concerne invece l'agevolazione per le attività produttive.

Le aliquote previste per il 2020 sono le seguenti:

#### IMIS

Aliquote applicate anno 2019, riproposte per il 2020

<b>TIPOLOGIA DI IMMOBILE</b>	<b>ALiquOTA</b>	<b>DETRAZIONE D'IMPOSTA</b>	<b>DEDUZIONE D'IMPONIBILE</b>
Abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A1/,A/8 e A/9	0,350 %	335,00 euro	
Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze, escluse A/1 – A/8 e A/9	0,000 %		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita inferiore o uguale ad euro 75.000,00.=	0,550%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita catastale inferiore o uguale ad euro 50.000,00.=	0,550%		
Fabbricati ad uso non abitativo: categorie Catastali: D/3, D/4, D/6 e D/9	0,790 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita catastale superiore ad euro 75.000,00.=	0,790 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita catastale superiore ad euro 50.000,00.=	0,790 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad euro 25.000,00.=	0,000%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad euro 25.000,00.=	0,200%		1.500,00 euro
Fabbricati ad uso non abitativo: categorie catastali: A/10, C/1, C/3 e D/2	0,550 %		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>		<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>		
	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMIS	<b>295.815,30</b>	<b>290.000,00</b>	<b>295.000,00</b>	<b>295.000,00</b>	<b>295.000,00</b>

#### RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta

decadenza dal potere di accertamento.

Negli corso degli anni è proseguito l'allargamento della base imponibile di quella che ora è l'IMIS (prima dell'ICI e dell'IMU/TASI) a seguito delle operazioni di verifica e di accertamento eseguite dall'ufficio tributi comunale, interessando contribuenti parzialmente o totalmente evasori.

Per quanto riguarda le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento dell'ICI, dell'IMU/TASI e poi dell'IMIS, queste proseguiranno anche nel prossimo triennio. L'invio del modello precompilato ha agevolato molto i contribuenti per quanto concerne errori materiali di calcolo. L'obiettivo, come sempre, è quello di una verifica di tutte le posizioni tributarie, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al Comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie base dati a disposizione, in primo luogo gli archivi forniti dall'Ufficio del Catasto, le banche dati dell'Agenzia delle entrate, oltre a dati interni all'ente (anagrafe, edilizia, ecc.).

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

Gettito iscritto in bilancio:

<b>ENTRATE</b>	<b>2017</b> (accertamenti)	<b>2018</b> (accertamenti)	<b>2019</b> (previsioni)	<b>2020</b> (previsioni)	<b>2021</b> (previsioni)	<b>2022</b> (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	49,00	1.282,70	6.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
IMUP da attività di accertamento	91,00	7.111,64	500,00	300,00	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-					-

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Il Comune di Sanzeno non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

## **TARIFFA RIFIUTI - TARI**

Per quanto concerne il servizio rifiuti nel Comune di Sanzeno dal 2003 è stata introdotta la tariffa, in ossequio alle disposizioni recate dal D.L.vo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali – la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non) a partire dall'esercizio 2009. Nel 2012 inoltre anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, spogliandosi in tal modo il Comune di ogni competenza in materia.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia diretta dal Comune con proprio personale il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti con la fattura del servizio. L'onere relativo al 2020, ammonta ad Euro €. 14.948,00 (al netto di IVA) e tale onere risulta stanziato in bilancio di previsione 2020.

Visto il D.L. n. 124/2019 (nella formulazione derivante dalla conversione in legge), interviene in varia misura sulla disciplina della TA.R.I. (tributo) e della TA.R.I.P. (entrata con natura di corrispettivo extra-tributario), e questo anche alla luce delle problematiche intercorse a seguito dell'entrata in vigore del provvedimento n. 443 dd. 31 ottobre 2019 di ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) relativo alle nuove modalità di redazione del piano finanziario che costituisce atto prodromico indispensabile all'approvazione delle tariffe (sia tributarie che extra-tributarie).

Alla luce delle nuove normative è stato approvato un emendamento al DL fiscale 2019 (dl n.124 del 26 ottobre 2019) che sposta al 30 aprile 2020 il termine per l'approvazione dei regolamenti e delle tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva, sganciandolo dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Le tariffe relative al 2020 alla data attuale non sono state approvate dalla Comunità della Val di Non in attesa di definizione e chiarimenti.

## **IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI - T.O.S.A.P./C.O.S.A.P**

NOVITA' L'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E LA T.O.S.A.P./C.O.S.A.P.: l'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 stabilisce l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità 2 (capo I del D.L.vo n. 507/1993), del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità (art. 62 del D.L.vo n. 446/1997), della T.O.S.A.P. (capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone unitario disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative. Peraltro, il comma 816 fissa all'1.1.2021 l'entrata in vigore del nuovo canone e la conseguente abrogazione dei predetti tributi e canoni

alternativi, che continuano quindi a trovare applicazione nel 2020. Si segnala unicamente che l'articolo 1 comma 843 introduce il divieto di incrementare per il 2020 le tariffe TOSAP o COSAP in vigore nel 2019, se non nei limiti del tasso di inflazione programmata. L'Amministrazione comunale per il 2020 intende mantenere le tariffe in vigore, stante l'esiguo gettito effettivamente ritraibile dall'imposta di pubblicità solta su territorio comunale

Per il 2020 la gestione è effettuata direttamente dal Comune a cura del personale dell'ufficio tributi

N° UTENZE 19  
METRI TOTALI 128

<i>Cat.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>n. utenze</i>	<i>metri</i>
<b>19</b>			
<b>ORD</b>	<b>Pubblicità ordinaria</b>		82
LUM	<b>Pubblicità luminosa</b>		46
VEI	<b>Veicoli</b>	0	0

L'art. 10 comma 1 della L. 448/01 (Finanziaria 2002) ha stabilito che a partire dal 01.01.2002 "l'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati". Inoltre sono state previste delle esenzioni per quanto riguarda la pubblicità effettuata con i veicoli. A seguito di tale norma, già dall'anno 2002 sono sensibilmente calati il gettito e il numero dei contribuenti.

#### **IMPOSTA DI PUBBLICITA'**

Pubblicità ordinaria annuale	€.	11,36	al mq
Pubblicità con pannelli luminosi	€.	22,72	al mq
Veicoli con portata superiore a 3000 Kg	€.	74,37	
Veicoli con portata inferiore a 3000 Kg	€.	49,58	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019* (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.920,00	1.878,00	2.587,51	2.600,00	2.600,00	2.600,00

#### **COSAP - Canone occupazione spazi ed aree pubbliche**

##### **OCCUPAZIONI TEMPORANEE:**

AMBULANTI

VARIE (ponteggi, tavolini bar.)

E' prevista un'entrata di € 1.000,00 nel triennio, sulla base delle tariffe in vigore ed in relazione al all'effettivo gettito conseguito nel 2019.

##### **OCCUPAZIONI PERMANENTI**

E' prevista un'entrata di € 1.128,00 nel triennio, sulla base delle tariffe in vigore ed in



relazione al all'effettivo gettito conseguito nel 2019.

## Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2019 (previsioni definitive)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2020 rispetto a 2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	373.532,01	375.001,00	323.361,00	323.370,00	+ 0.39
Trasferimenti correnti da Famiglie					
Trasferimenti correnti da Imprese					•
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	373.532,01	375.001,00	323.361,00	323.370,00	0.39

### Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Trasferimenti Stato: è iscritto a bilancio l'ammontare di €. 1.500,00 per la quota relativa al DM. 18 ottobre 2017 art. 1 comma 2 lettera a) rimborso spese per ospitalità asilo profughi sul territorio comunale, è 1.000,00 per attivazione procedura ANPR entro il 2019.

### Trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento

## **FONDO PEREQUATIVO E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE.**

Per quanto riguarda i trasferimenti di parte corrente della PAT a seguito dell'approvazione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, la parte relativa ai tributi comunali, resta invariata rispetto al 2019. La Provincia garantisce i trasferimenti compensativi a favore dei comuni, derivanti dalla agevolazioni IM.I.S. introdotte negli anni scorsi dalla norme provinciali.

Per quanto riguarda il fondo perequativo/di solidarietà 2020 la PAT ha rivisto il modello di riparto perequativo e il calcolo della quota di compartecipazione dei comuni con maggiori capacità di autofinanziamento al fondo di solidarietà. Il nuovo modello di riparto del fondo perequativo/solidarietà ha portato al comune di Sanzeno una variazione in aumento della quota base del fondo perequativo per il corrente anno pari a € 21.714,90

TRASFERIMENTI DA STATO REGIONE E PROVINCIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022
CONTRIBUTO PROVINCIA SUL FONDO PEREQUATIVO	109.249,00	109.249,00	109.249,00
CONTRIBUTO PAT PER COMUNI CERTIFICATI "Family in Trentino"	1.000,00	1.000,00	1.000,00
FONDO PEREQUATIVO QUOTA MINOR GETTITO IMIS PER IMMOBILI PRODUTTIVI (IMBULLONATI) E COOPERATIVE SOCIALI/ONLUS	13.419,00	13.419,00	13.419,00
QUOTA PARTE FONDO PEREQUATIVO PER RIMBORSO PERMESSI AMMINISTRATORI	0	0	0
TRASFERIMENTO PAT QUOTA PARTE FONDO PEREQUATIVO ART. 6 COMMA 4 L.P. 36/93 "FONDO A DISPOSIZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE"	0	0	0
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	114.343,00	114.343,00	114.343,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI ALL ACCOMPAGNABILITA' (INTERVENTO 19 E 20.03)	13.500,00	13.500,00	13.500,00
ASSEGNAZIONE QUOTA LEGATA AL SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO DI TIPO TURISTICO (Bus navetta San Romedio)	0	0	0
TRASFERIMENTO QUOTA GETTITO IRPEF 5 PER MILLE	100,00	100,00	100,00

Inoltre nel titolo 2° sono compresi i trasferimenti da comuni per le gestioni associate pari a: - € 66.000,00 per il Servizio di Segreteria, Servizio Finanziario, Servizio Tecnico,

### TITOLO 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019 (previsioni asestate)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	237.913,64	279.057,00	274.696,00	274.696,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.800,00	7.200,00	7.000,00	7.000,00
Interessi attivi	2.000,00	150,00	150,00	150,00
Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	26.500,00	29.000,00	27.000,00	27.000,00
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>274.213,64</b>	<b>315.407,00</b>	<b>308.846,00</b>	<b>308.846,00</b>

### VENDITA DI SERVIZI anno 2020

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

servizio acquedotto: previsione € 52.844,00

servizio fognatura: previsione € 17.770,00

servizio depurazione: previsione € 57.181,00 (importo da girare alla PAT)

### PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

affitti attivi: € 15.000,00

vendita legname: €. zero

COSAP: € 1.128,00

Sovracanoni: € 27.000,00

Parcometro : 30.000,00

### **PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI**

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate complessivamente in € 3.000,00 per le annualità 2020 - 2022, rilevate sul territorio. L'ammontare è stato previsto sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata e rendicontata in sede di consuntivo, all'uopo è stata idonea delibera da parte della Giunta comunale. Inoltre sono previste €. 1.200,00 per sanzioni amministrative per violazioni regolamenti comunali e norme di legge, ed €. 3.000,00 per proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche.

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI** - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

spazzamento stradale: € 16.473,00

giri contabili split payment e reverse charge: € 20.000,00

### **Titolo 4° - Entrate in conto capitale**

### **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento, dal B.I.M., dalla Comunità di Valle (Fondo strategico), dai Comuni in convenzione per gestioni associate, da Comuni per opere pubbliche condivise e trasferimenti da privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2019 (previsioni asestate)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2020 rispetto al 2019
Tributi in conto capitale					
Contributi agli investimenti	269.800,99	1.309.370,85	50.000,00	50.000,00	385,31%
Altri trasferimenti in conto capitale	49.107,36	766.098,50	25.000,00	25.000,00	1460,05%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	32.168,00	19.200,00	-	-	100,00%
Altre entrate da redditi da capitale	33.471,02	10.000,00	5.000,00	5.000,00	100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>384.547,37</b>	<b>2.104.669,35</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>447,31%</b>

## ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per il 2020/2022 si prevede:

**ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE** - le principali voci di questa tipologia sono le seguenti alienazioni e o permutate:

- Operazioni di Permuta/conguaglio tra parte della p.f. 876/1 proprietà comunale e le pp.ff. 1185/1 e 1185/5 proprietà privata in C.C. Banco Valore permuta 5.200,00
- Vendita di parte della EX P.ED. 82/2 C.C. CASEZ Valore stimato €. 6.000,00
- Vendita di parte della p.f. 178/2 C.C. BANCO Valore stimato €. 4.500,00
- Operazione di permuta/conguaglio tra parte della p.f. 876/1 e parte della p.f. 858 proprietà comunale e varie pp.ff. proprietà privata in C.C. Banco Valore stimato €. 3.500,00

## ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione, in fase di predisposizione del bilancio 2020 prudenzialmente sono state previste le entrate già accertate pari a €. 8.139,36. Si procederà eventualmente in corso d'anno ad effettuare idonea variazione al bilancio nell'eventualità di ulteriori incassi.

I proventi per permessi di costruire sono destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

## MONETIZZAZIONI - non previste nel bilancio 2020 - 2022 -

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria. Lo stanziamento relativo ai permessi di costruire ricomprende anche tali entrate.

**Titolo 6° - Accensione di prestiti**

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Debito iniziale	200.000,00	200.000,00	181.317,94	162.354,60	143.105,75	123.567,08	103.734,23
Nuovi prestiti							
Rimborso quote		18.682,06	18.963,34	19.248,85	19.538,67	19.832,85	20.131,45
Estinzioni anticipate							
Variazioni							
Debito di fine esercizio	200.000,00	181.317,84	162.354,60	143.105,75	123.567,08	103.734,23	83.602,78
Rimborso quota alla P.A.T. per estinzione anticipata 2015			33.039,00	33.030,00	33.039,00	33.039,00	33.039,00

Il bilancio finanziario 2020 - 2022 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 143.105,75.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

**Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Negli ultimi anni le disponibilità di cassa del Bilancio comunale non sempre sufficienti hanno reso la necessità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria seppur per brevi periodi.

L'attuale livello di liquidità consente comunque di presumere che per il triennio 2020- 2022 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni, salvo per brevi periodi legate ad esigenze particolari e contingenti. Pertanto a titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita di €. 400.000,00.

**Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il

finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

#### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

<b>FPV</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
FPV – parte corrente	€ 19.721,258	€25.216,00,00	€25.216,00
FPV – parte capitale	€ 308.554,37	€0	€0

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

## **TITOLO 1 – SPESE CORRENTI**

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

### **REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO AL 01.01.2019			Non di ruolo
	Tempo pieno	Part - time	Totale	Tempo pieno	Part - time	Totale	Totale
<b>A</b>	0		0	0	0	0	0
<b>B</b>	3		3	2		2	2
<b>C</b>	4		4	4		4	4
<b>D</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Segretario</b>	1	0	1	1	0	1	1

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”			
2019	2020	2021	2022
326.110,22	342.412,00	352.103,00	352.103,00

Lo scostamento rispetto al 2019 scaturisce dal fatto che dal 29.04.2019 per effetto del trasferimento al comune di Cles di n. 1 dipendente è risultato vacante un posto a tempo pieno nella figura professionale di assistente amministrativo, categoria C, Livello Base, presso il Servizio Segreteria.

Si è provveduto alla copertura del posto vacante con decorrenza dal 29 aprile 2019 mediante comando di dipendente proveniente dal Comune di Revò. Pertanto la spesa relativa al periodo di comando è stata imputata al macro aggregato 104 (trasferimenti)

**IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE** - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Sanzeno non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP iscritta per € 24.700,00;
- taxa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente.

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali

e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza locale.

**TRASFERIMENTI CORRENTI** - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- relativi al settore istruzione e cultura Missione 5 per € 7.000,00
- relativi al settore Politiche giovanili, sport e tempo libero Missione 6 per €. 4.000,00;
- relativi al settore turistico Missione 7 per €. 7.350,00;
- relativi al settore Protezione civile Missione 11 per €. 6.300,00;
- relativi al settore sociale Missione 12 per € 2.500,00

**INTERESSI PASSIVI** - La spesa per interessi passivi è prevista per complessivi €. 2.274,00 di cui € 200,00 si riferisce allo stanziamento prudenziale per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, e per €. 2.074,00 per interessi su mutui in ammortamento.

#### **RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

#### **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva - comprende anche il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 5.000,00 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Tale quota minima è stabilita per un importo di € 2.881,80.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 5.000,00.

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata



“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il comma 882 dell’art. 1 della Legge n. 205/2017 ridetermina le percentuali minime da utilizzare per il calcolo del FCDE, di cui si deve tener conto nella predisposizione del bilancio di previsione 2019/2021 e precisamente:

anni	%
2018	75%
2019	85%
2020	95%
2021	100%

Peraltro i comuni trentini applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.leg. 118/2011 ss.mm. e i relativi allegati con un anno di posticipo, e pertanto è possibile stanziare nel bilancio previsione una quota dell’importo dell’accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità:

nel 2020	pari almeno 85%
nel 2021	pari almeno 95%
nel 2022	pari almeno 100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l’individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Non richiedono l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall’Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell’allegato 4.2.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all’accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE
Proventi recupero evasione imis, imup,	SI
Proventi sanzioni codice della strada	SI
Fitti attivi, censi, canoni, livelli	SI

Come si evince dai prospetti le entrate di dubbia esigibilità sono state individuate, per la loro natura, tutte le risorse di incerta riscossione relative al titolo 1 e 3 dell’entrata, basandosi sul trend storico. Principalmente quelle relative agli accertamenti IMUP - I.MIS – che si prevede di emettere nel 2020, ed ai Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti in particolare le violazioni al C.D.S..

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- metodo A: media semplice: totale incassato e totale accertato.

La Legge di Bilancio 2020 (la Legge n. 160/2019), ha apportato delle importanti modifiche alla disciplina riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità

## La riduzione della percentuale di accantonamento

Il comma 79 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 prevede che, nel corso degli anni 2020 e 2021, gli enti possono variare il bilancio di previsione 2020/2022 e 2021/2023, per ridurre il FCDE stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 ad un valore pari al 90% dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il FCDE, qualora nell'esercizio precedente a quello di riferimento risultino contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- il debito commerciale residuo di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, oppure quando il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispetti i termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

Trattandosi di facoltà (quindi non è un obbligo) di riduzione della percentuale minima di accantonamento al FCDE, dal 95% al 90% per il 2020 e dal 100% al 90% per il 2021, esercitabile nel verificarsi dei presupposti previsti dalla norma.

Viste le diverse interpretazioni in merito, si ritiene opportuno per il momento di non ridurre la percentuale di accantonamento.

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' Esercizio Finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	302.050,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	298.600,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.450,00	2.622,00	2.622,00	76,00 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>302.050,00</b>	<b>2.622,00</b>	<b>2.622,00</b>	<b>0,87 %</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	375.001,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>375.001,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				

3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	279.057,00	480,00	480,00	0,17 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.200,00	170,00	170,00	2,36 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	150,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	29.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	315.407,00	650,00	650,00	0,21 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.309.370,85			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.309.370,85			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	766.098,90			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	766.098,90			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.200,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.104.669,75	0,00	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	3.097.127,75	3.272,00	3.272,00	0,11 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	992.458,00	3.272,00	3.272,00	0,33 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.104.669,75	0,00	0,00	0,00 %

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

### Esercizio Finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	301.600,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	298.600,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.000,00	2.850,00	2.850,00	95,00 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %

1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	301.600,00	2.850,00	2.850,00	0,94 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	323.361,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	323.361,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	274.696,00	530,00	530,00	0,19 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.000,00	190,00	190,00	2,71 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	150,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	27.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	308.846,00	720,00	720,00	0,23 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	25.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	25.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	80.000,00	0,00	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	1.013.807,00	3.570,00	3.570,00	0,35 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	933.807,00	3.570,00	3.570,00	0,38 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	80.000,00	0,00	0,00	0,00 %

# COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	301.600,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	298.600,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.000,00	3.000,00	3.000,00	100,00 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>301.600,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>0,99 %</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	323.370,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>323.370,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	274.696,00	557,00	557,00	0,20 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.000,00	200,00	200,00	2,86 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	150,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	27.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>308.846,00</b>	<b>757,00</b>	<b>757,00</b>	<b>0,25 %</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	25.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	25.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	1.013.816,00	3.757,00	3.757,00	0,37 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	933.816,00	3.757,00	3.757,00	0,40 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	80.000,00	0,00	0,00	0,00 %

Proseguendo, come già negli anni precedenti, ad applicare alle poste di bilancio criteri di massima prudenza e tenuto conto che, in aderenza al principio della prudenza, l'Ente ha accantonato da anni una quota dell'avanzo di amministrazione destinata alla copertura di un Fondo svalutazione crediti, come avvenuto per il 2019, si è ritenuto di calcolare fin da subito l'intero ammontare del fondo relativo al 2020 ed iscrivere tale somma in bilancio di previsione 2020.

La somma stanziata in bilancio per l'anno 2020 è pari ad €. 3.272,00 si ritiene che l'importo sia sufficiente ad assicurare la copertura dei crediti di dubbia esazione che si formeranno nel corso dell'esercizio, rinviando l'eventuale aggiornamento in sede di rendiconto.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità – relativo all'ex fondo svalutazione crediti) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

### **Accantonamento del fondo rischi spese legali:**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

L'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione

successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

### **Fondo di garanzia debiti commerciali**

La legge di bilancio 2020 (l. 27.12.2019) n. 160, art. 1 commi 854 – 855) ha prorogato al 2021 l'obbligo di istituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali nel caso di ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali

### **IVA a debito**

In bilancio sono anche stanziata le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. La spesa prevista è pari ad €. 8.000,00.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti.

## **TITOLO 5 - ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI, CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO**

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 ha previsto la sospensione del ricorso all'indebitamento da parte dei comuni fino alla decisione del Presidente della Corte dei conti e alla eventuale pronuncia delle Sezioni delle Autonomie o delle Sezioni riunite che chiarissero l'applicabilità dei limiti stabiliti dalla L 243/2012. Con la delibera 20/2019 le Sezioni riunite della Corte dei conti ha evidenziato che rimane l'obbligo per gli enti territoriali di rispettare il «pareggio di bilancio» sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge 243/2012, anche quale presupposto per la contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (articolo 10 della legge 243/2012) da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, 252/2017 e 101/2018, (che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato).

Rimangono quindi sospese le operazioni di indebitamento fino ad ulteriori indicazioni da parte della Provincia

## **ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE**

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. Per il momento non sono stati previsti stanziamenti i, in caso di necessità si provvederà con idonea variazione di bilancio.

2019	€ 0,00
2020	€ 0,00
2021	€ 0,00

#### **Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI**

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 19.538,67 per il 2020, € 19.832,85 per il 2021, € 20.131,45 per il 2022. Tale quota ricomprende un mutuo BIM per la sostituzione e risanamento dell'acquedotto comunale (€ 200.000,00) assunto nel 2015 e il rimborso alla Provincia dell'annualità relativa alla concessione di credito concesso nel 2016 per l'estinzione anticipata dei mutui (€ 33.039,00). Tale somma viene compensata mediante decurtazione del trasferimento provinciale a valere sull'ex-FIM.

#### **TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

#### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa**

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei



SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
FPV – parte corrente	€19.721,25	€25.216,00	€25.216,00
FPV – parte capitale	€308.554,37	€0,00	€0,00

<p><b>ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.</b></p>
--

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Sanzeno non ha rilasciato alcuna garanzia fidejussoria.

## Vincoli di Finanza Pubblica

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i Comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011. Pertanto, l'equilibrio è dimostrato da un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs 118/2011. Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio dal quale si desume la coerenza tra le previsioni del bilancio 2020/2022 e gli equilibri finali di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		126.360,52			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		19.721,25	25.216,00	25.216,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		992.458,00	933.807,00	933.816,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		960.601,25	906.151,00	905.861,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			26.410,00	25.216,00	25.216,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			3.272,00	3.570,00	3.758,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		51.578,00	52.872,00	53.171,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		308.554,37	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.104.669,75	80.000,00	80.000,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.413.224,12	80.000,00	80.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Sanzeno li, 12.02.2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Ufficio distaccato di Sanzeno  
Claudia Scanzoni